

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - PEIC81300A

I.C . CIVITELLA CASANOVA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PEIC81300A	Medio - Basso
PEEE81301C	
V A	Basso
PEEE81303E	
V B	Basso
PEEE81304G	
V D	Medio - Basso
PEEE81306N	
V C	Medio Alto
PEEE81307P	
V E	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
PEIC81300A	0.0	1.0	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
PEIC81300A	0.0	0.6	1.0	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
PEIC81300A	0.0	1.9	0.9	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Omogeneità nella composizione sociale Buona considerazione sociale della scuola	Status socio-economico di livello medio-basso Scarse attività extra-scolastiche limitati i rapporti interpersonali e scarse le esperienze relazionali

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Presenza di opere di valore artistico Territorio montano con parchi e riserve/ oasi naturali Enti locali collaborativi ma "poveri" Vocazione produttiva legata al settore primario e secondario (attività agricole, zootecniche, piccole ditte artigianali a conduzione familiare)	Limitati impegni di spesa sulla scuola Poche agenzie educative che svolgono iniziative coordinate con obiettivi comuni Mancanza di cinema, teatri, musei, biblioteche, centri di aggregazione Migrazione giovanile e pendolarismo

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:PEIC81300A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	21.399,00	32.145,00	2.860.510,00	990.271,00	0,00	3.904.325,00
STATO	Gestiti dalla scuola	0,00	133.975,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	133.975,00

Istituto:PEIC81300A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,5	0,8	70,8	24,5	0,0	96,7
STATO	Gestiti dalla scuola	0,0	3,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,3

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	33,3	27,3	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	63,6	64	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	3	8,6	21,4
Situazione della scuola: PEIC81300A	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	72,7	84,2	77,5
	Totale adeguamento	27,3	15,8	22,4
Situazione della scuola: PEIC81300A		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Finanziamenti di progetti con fondi dell'USR e del Fondo Sociale Europeo Polizze assicurative coperte dai comuni Edifici scolastici con ampie aule e spazi da strutturare Le diverse amministrazioni comunali si adoperano per realizzare i dovuti interventi di adeguamento per la sicurezza, ma con tempi lunghi	Pochi sussidi e attrezzature Solo alcuni plessi sono dotati di palestre Edifici scolastici con requisiti minimi di sicurezza Alcuni plessi sono in fase di ristrutturazione edilizia e le classi sono provvisoriamente ospitate in altre sedi Le dotazioni tecnologiche sono parzialmente adeguate, non tutte le scuole sono fornite di LIM, spesso si riscontrano problemi di connessione ad internet Laboratori di informatica con un limitato numero di postazioni

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PEIC81300A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PEIC81300A	46	62,2	28	37,8	100,0
- Benchmark*					
PESCARA	3.936	87,1	581	12,9	100,0
ABRUZZO	15.737	84,4	2.919	15,6	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PEIC81300A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PEIC81300A	2	4,3	12	26,1	19	41,3	13	28,3	100,0
- Benchmark*									
PESCARA	79	2,0	767	19,5	1.539	39,1	1.551	39,4	100,0
ABRUZZO	330	2,1	2.997	19,0	6.048	38,4	6.362	40,4	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PEIC81300A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PEIC81300A	0,0	100,0	100,0

Istituto:PEIC81300A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PEIC81300A	19,0	81,0	100,0

Istituto:PEIC81300A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PEIC81300A	88,9	11,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PEIC81300A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PEIC81300A	3	7,3	19	46,3	12	29,3	7	17,1
- Benchmark*								
PESCARA	680	19,6	1.200	34,5	683	19,6	913	26,3
ABRUZZO	2.264	16,3	4.741	34,2	2.534	18,3	4.316	31,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PESCARA	47	95,9	-	0,0	2	4,1	-	0,0	-	0,0
ABRUZZO	185	92,0	-	0,0	16	8,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,1	15,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	30,3	29,5	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	60,6	55,4	67,7
Situazione della scuola: PEIC81300A	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,2	30,9	27,3
	Da 2 a 3 anni	42,4	43,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	18,2	10,1	8,8
	Più di 5 anni	24,2	15,8	29,3
Situazione della scuola: PEIC81300A		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	
Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Alta percentuale del corpo docente di scuola primaria e scuola dell'infanzia(88,6% e 78,9%) a tempo indeterminato Il Dirigente scolastico ha incarico effettivo	Alto il turn over dei docenti nella scuola secondaria Buona parte dei docenti nella scuola secondaria è nominata con incarico annuale Il Dirigente scolastico ha una stabilità limitata

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PEIC81300A	53	100,0	46	100,0	50	100,0	53	100,0	51	100,0
- Benchmark*										
PESCARA	2.965	98,8	2.961	98,8	2.886	99,1	2.898	98,4	2.886	98,1
ABRUZZO	11.336	98,6	11.210	98,8	11.248	98,8	11.294	98,8	11.216	98,5
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
PEIC81300A	51	100,0	45	95,7
- Benchmark*				
PESCARA	2.869	94,7	2.897	95,7
ABRUZZO	11.135	95,6	11.418	96,2
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
PEIC81300A	17	17	9	10	4	1	29,3	29,3	15,5	17,2	6,9	1,7
- Benchmark*												
PESCARA	709	806	697	527	192	85	23,5	26,7	23,1	17,5	6,4	2,8
ABRUZZO	2.983	3.272	2.657	2.019	720	313	24,9	27,3	22,2	16,9	6,0	2,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PEIC81300A	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
PESCARA	-	0,0	-	0,0	-	0,1	-	0,1	-	0,1
ABRUZZO	-	0,2	-	0,2	-	0,1	-	0,2	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PEIC81300A	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
PESCARA	-	0,1	-	0,5	-	0,3	-
ABRUZZO	-	0,2	-	0,3	-	0,3	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PEIC81300A	-	0,0	-	0,0	-	0,0	1	1,9	-	0,0
- Benchmark*										
PESCARA	53	1,8	48	1,6	44	1,5	43	1,5	30	1,0
ABRUZZO	231	2,0	188	1,7	180	1,6	177	1,6	91	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PEIC81300A	-	0,0	-	0,0	-		0,0
- Benchmark*							
PESCARA	35	1,2	30	1,0	29		0,9
ABRUZZO	148	1,3	125	1,1	90		0,7
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955		0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PEIC81300A	-	0,0	1	2,2	-	0,0	-	0,0	2	4,1
- Benchmark*										
PESCARA	71	2,4	54	1,8	45	1,6	62	2,2	35	1,2
ABRUZZO	326	2,9	286	2,6	226	2,0	241	2,2	143	1,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
PEIC81300A	2	4,1	3	6,8	2	3,5
- Benchmark*						
PESCARA	64	2,2	58	2,0	35	1,1
ABRUZZO	215	1,9	224	1,9	136	1,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria e nella classe prima della scuola secondaria di I grado il 100% degli alunni è stato promosso. I risultati con votazione 10/10 all'esame conclusivo del primo ciclo sono leggermente più alti rispetto alle aree di confronto.	Il numero dei non ammessi nella classe seconda della scuola secondaria di I grado si allinea con la media della provincia, ma è più alto del valore nazionale. La votazione 8/10 all'esame conclusivo del primo ciclo è minore ai valori di benchmark. Una discreta percentuale di studenti (9,5%) ha conseguito la promozione con debito formativo soprattutto nell'area linguistica e in quella logico-matematica. Gli studenti che si sono trasferiti (in uscita) sono concentrati maggiormente nella scuola secondaria di I grado a causa dei trasferimenti delle famiglie per lavoro.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La perdita di alcuni studenti è giustificata dal trasferimento delle famiglie, che spesso si trovano costrette a spostarsi in zone maggiormente produttive per motivi di lavoro.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto 6 e 7 maggiore rispetto alla fascia dell'8 rispetto ai benchmark testimonia una situazione poco stimolante del contesto familiare e territoriale dove solo la scuola si fa garante dell'acquisizione delle competenze di base e favorisce il successo formativo. La percentuale del voto 10 dimostra che le eccellenze sono supportate.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PEIC81300A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		65,0	60,9	61,0			57,2	55,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	70,7	↑	↑	↑	7,5	59,7	↔	↑	↑	2,6
PEEE81301C	74,0	n/a	n/a	n/a	n/a	69,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PEEE81301C - II A	74,0	↑	↑	↑	10,8	69,7	↑	↑	↑	14,1
PEEE81303E	78,1	n/a	n/a	n/a	n/a	56,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PEEE81303E - II B	78,1	↑	↑	↑	14,9	56,8	↔	↔	↑	1,1
PEEE81304G	77,4	n/a	n/a	n/a	n/a	76,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PEEE81304G - II D	77,4	↑	↑	↑	14,2	76,1	↑	↑	↑	20,5
PEEE81306N	65,9	n/a	n/a	n/a	n/a	40,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PEEE81306N - II C	65,9	↔	↑	↑	2,7	40,0	↓	↓	↓	-15,8
PEEE81307P	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a	42,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PEEE81307P - II E	56,5	↓	↓	↓	-6,7	42,3	↓	↓	↓	-13,5
		61,5	59,5	61,0			62,2	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,2	↓	↔	↓	-1,8	62,9	↔	↔	↔	0,4
PEEE81301C	51,8	n/a	n/a	n/a	n/a	55,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PEEE81301C - V A	51,8	↓	↓	↓	-8,2	55,9	↓	↓	↓	-6,0
PEEE81303E	70,4	n/a	n/a	n/a	n/a	72,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PEEE81303E - V B	70,4	↑	↑	↑	10,6	72,8	↑	↑	↑	11,0
PEEE81304G	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a	71,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PEEE81304G - V D	61,7	↔	↑	↑	1,9	71,7	↑	↑	↑	9,9
PEEE81306N	60,3	n/a	n/a	n/a	n/a	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PEEE81306N - V C	60,3	↔	↔	↓	0,5	54,0	↓	↓	↓	-7,8
PEEE81307P	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a	62,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PEEE81307P - V E	61,8	↔	↑	↑	2,0	62,7	↔	↔	↔	0,9
		61,2	57,3	61,4			59,1	53,6	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,9	↑	↑	↑	0,0	56,5	↓	↑	↓	0,0
PEMM81301B	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a	62,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PEMM81301B - III A	68,8	↑	↑	↑	0,0	60,0	↔	↑	↑	0,0
PEMM81301B - III B	68,1	↑	↑	↑	0,0	64,7	↑	↑	↑	0,0
PEMM81303D	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a	54,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PEMM81303D - III C	61,9	↔	↑	↔	0,0	54,3	↓	↔	↓	0,0
PEMM81304E	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a	51,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PEMM81304E - III D	67,5	↑	↑	↑	0,0	51,0	↓	↓	↓	0,0
PEMM81305G	31,1	n/a	n/a	n/a	n/a	31,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PEMM81305G - III E	31,1	↓	↓	↓	0,0	31,3	↓	↓	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PEEE81301C - II A	0	2	1	3	6	1	0	1	2	7
PEEE81303E - II B	0	0	0	3	2	1	1	1	0	2
PEEE81304G - II D	0	0	2	2	6	0	0	0	3	7
PEEE81306N - II C	1	2	1	2	3	4	3	0	0	0
PEEE81307P - II E	2	1	0	2	2	3	3	0	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PEIC81300A	7,0	11,6	9,3	27,9	44,2	22,5	17,5	5,0	15,0	40,0
Abruzzo	18,8	11,0	12,6	17,9	39,6	21,2	21,3	10,9	17,8	28,8
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PEEE81301C - V A	6	3	3	3	0	3	6	4	1	0
PEEE81303E - V B	1	0	0	1	2	0	1	1	0	2
PEEE81304G - V D	1	6	1	2	3	0	3	4	2	4
PEEE81306N - V C	2	1	0	1	2	2	1	2	0	1
PEEE81307P - V E	1	2	5	1	2	2	4	3	2	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PEIC81300A	22,4	24,5	18,4	16,3	18,4	14,3	30,6	28,6	10,2	16,3
Abruzzo	19,2	21,2	17,3	21,6	20,7	19,8	23,4	20,5	17,3	18,9
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PEMM81301B - III A	1	1	4	3	4	3	1	2	4	3
PEMM81301B - III B	2	1	4	2	6	3	1	4	1	6
PEMM81303D - III C	1	4	1	2	2	4	0	3	2	1
PEMM81304E - III D	2	1	2	3	5	4	3	4	1	1
PEMM81305G - III E	3	0	0	0	0	3	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PEIC81300A	16,7	13,0	20,4	18,5	31,5	31,5	9,3	24,1	14,8	20,4
Abruzzo	18,7	20,8	21,5	20,3	18,7	19,4	19,8	19,5	17,6	23,7
Sud	27,0	20,6	19,0	16,9	16,5	27,9	24,1	17,7	13,1	17,2
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PEIC81300A	23,0	77,0	63,5	36,5
- Benchmark*				
Sud	9,3	90,7	15,9	84,1
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PEIC81300A	11,0	89,0	23,1	76,9
- Benchmark*				
Sud	10,8	89,2	15,4	84,6
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono evidenti buoni risultati in Italiano per le classi seconde della scuola primaria e in generale per le classi terze della secondaria di I grado. Bassa percentuale (rispetto alle aree di riferimento) di studenti di Livello 1 ed alta percentuale di studenti Livello 4 e 5 in Italiano per le classi seconde della primaria. Alta percentuale di studenti di Livello 3 in Matematica per le classi quinte. Bassa percentuale di studenti di Livello 1 e 2 ed alta di Livello 5 in Italiano per le classi terze della scuola secondaria di I grado.	Punteggi piuttosto bassi in Matematica conseguiti dalle classi quinte. Molta variabilità delle percentuali nella scuola secondaria di I grado. C'è significativa varianza tra le classi (soprattutto le seconde) rispetto ai benchmark.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il livello molto alto conseguito nella classe seconda della primaria scende notevolmente nella classe quinta. Nelle classi terze di scuola secondaria di I grado la situazione risulta migliore, ma la varianza tra le classi è alta. La variabilità dentro le classi è invece bassa, indice di omogeneità di composizione dei gruppi-classe. Le classi quinte mostrano un maggiore allineamento ai valori di benchmark.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta criteri comuni di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado, sulla base di descrittori relativi sia al comportamento sociale che al comportamento di lavoro approvati in sede collegiale e inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado conseguono nella media una buona valutazione del comportamento: quasi il 40% degli alunni consegue il voto di 8/10.	Manca un curriculum per competenze. Le competenze sono certificate nelle classi finali, tuttavia la valutazione è ancora focalizzata principalmente sulle conoscenze e sulle abilità. La scuola non partecipa alla sperimentazione del nuovo modello di certificazione delle competenze. Dalla certificazione delle competenze chiave degli alunni di terza media emerge che in media prevale nettamente il livello iniziale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove le competenze chiave di cittadinanza attraverso l'attribuzione agli studenti di attività in autonomia nel gruppo dei pari e nei compiti di tipo laboratoriale, per poi osservarne gli andamenti e valutare i singoli comportamenti condividendone la riflessione nei consigli di classe. La scuola adotta una griglia di valutazione del comportamento, distinta in comportamento sociale e comportamento di lavoro, condivisa dai docenti. Le problematiche e l'inadeguatezza dei risultati sono riferibili a situazioni particolari. Non tutti i docenti svolgono attività di gruppo in cui monitorare con l'osservazione i risultati raggiunti nell'acquisizione delle competenze. Mancano strumenti valutativi condivisi per le competenze.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
PEIC81300A	6,0	3,0	41,8	12,0	19,5	18,0	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PEIC81300A	30	60,0	20	40,0	50
PESCARA	1.940	73,0	719	27,0	2.659
ABRUZZO	7.450	74,4	2.570	25,6	10.020
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
PEIC81300A	24	82,8	17	94,4
- Benchmark*				
PESCARA	1.650	90,5	559	86,8
ABRUZZO	6.516	92,1	1.956	83,8
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alta percentuale di promossi. Gli studenti al termine del primo anno della scuola secondaria di I grado sono stati tutti promossi. Nel percorso scolastico della scuola secondaria di II grado la riuscita degli studenti è soddisfacente: alta percentuale di promozioni conseguita non solo dagli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo ma anche da quelli che non lo hanno seguito.	La corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata coincide solo per poco più della metà degli studenti. Il 9,5% degli studenti del primo anno di scuola secondaria di I grado è stato promosso con debito formativo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli alunni al primo anno di scuola secondaria di I grado mostrano il 100% di promossi (anche se in parte con debito formativo) allineandosi con i risultati della primaria. Da ciò si evince la corrispondenza di vedute olistiche nei due ordini riguardo la formazione personale dello studente oltre quella dell'acquisizione dei saperi. La situazione cambia nelle classi seconde della secondaria di I grado, dove il numero dei non ammessi evidenzia una maggiore attenzione al recupero delle lacune. Il consiglio orientativo non è seguito in modo preponderante anche a causa della specificità del territorio di appartenenza in cui non sono presenti tutti gli indirizzi di scuola superiore.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Distribuzioni voti esiti primaria	esiti primaria.pdf
debiti formativi secondaria I grado	debiti formativi secondaria I grado.pdf
LIVELLI DI COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO MEDIA D'ISTITUTO	competenze istituto.pdf
DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf
COMPETENZE TERZA A	competenze terza A.pdf
COMPETENZE TERZA B	competenze terza B.pdf
COMPETENZE TERZA C	competenze terza C.pdf
COMPETENZE TERZA E	competenze terza E.pdf
LIVELLO VALUTAZIONE COMPORTAMENTO	valutazione comportamento.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,1	14,1	10
	Medio - basso grado di presenza	3	7,4	6
	Medio - alto grado di presenza	21,2	20	29,3
	Alto grado di presenza	63,6	58,5	54,7
Situazione della scuola: PEIC81300A		Basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,1	16	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0	4,6	5,6
	Medio - alto grado di presenza	25,8	22,9	27,2
	Alto grado di presenza	58,1	56,5	55,5
Situazione della scuola: PEIC81300A		Basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:PEIC81300A - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	87,9	81,5	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,9	83,7	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	81,8	76,3	85
Curricolo di scuola per scienze	No	84,8	77,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	84,8	75,6	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	54,5	57,8	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	93,9	83	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	36,4	42,2	29,3
Altro	No	21,2	20	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:PEIC81300A - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	87,1	83,2	87
Curricolo di scuola per matematica	No	83,9	83,2	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	80,6	77,1	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	83,9	79,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	83,9	77,1	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	51,6	55,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	96,8	86,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29	33,6	28,3
Altro	No	25,8	20,6	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' stato costituito un gruppo disciplinare interno per definire il profilo delle competenze in uscita e un curricolo verticale,le attività da completare saranno certamente propedeutiche per il lavoro futuro. Sono in fase di definizione i profili di competenze in uscita per gli studenti per ciascun ordine di scuola. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa risultano per lo più confacenti al curricolo ed alle esigenze educative ad esso collegate.	Relativamente al curricolo si evidenzia che la scuola è indietro con il lavoro di adeguamento alle Nuove Indicazioni Nazionali 2012, non ha aderito a nessuna rete di scuole per la progettazione e la sperimentazione. Deve essere definita la parte del curricolo relativa alle competenze trasversali e prestare attenzione alla possibile integrazione delle discipline in aree.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,1	11,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	18,2	22,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	27,3	29,6	36
	Alto grado di presenza	48,5	36,3	33,9
Situazione della scuola: PEIC81300A		Basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,5	10,7	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,1	21,4	21
	Medio - alto grado di presenza	32,3	33,6	34,9
	Alto grado di presenza	45,2	34,4	37,4
Situazione della scuola: PEIC81300A		Basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PEIC81300A - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87,9	75,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	78,8	71,9	71,2
Programmazione per classi parallele	No	78,8	72,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	66,7	55,6	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	72,7	55,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	84,8	85,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	66,7	60,7	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	63,6	47,4	42,2
Altro	No	15,2	19,3	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PEIC81300A - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,9	78,6	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	80,6	74,8	73,5
Programmazione per classi parallele	No	58,1	51,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	71	65,6	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	71	54,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	93,1	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	80,6	65,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	71	55	53
Altro	No	9,7	16	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' stata istituita una Commissione Continuità per la prosecuzione dei lavori di progettazione del curricolo (avviata nei dipartimenti lo scorso anno) finalizzati alla realizzazione di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica; sono stati definiti criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.	Nonostante la collaborazione tra docenti sia discreta e abbastanza regolare lo scambio ed il confronto sulle attività didattiche, non tutti i plessi hanno effettuato programmazioni per classi parallele e neanche in continuità verticale.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	44,4	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	11,1	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,6	44,4	50,2
Situazione della scuola: PEIC81300A		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,8	29,8	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	17,6	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,7	52,7	67,4
Situazione della scuola: PEIC81300A		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,5	62,2	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	5,9	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	31,9	40,9
Situazione della scuola: PEIC81300A		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,3	68,7	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,7	6,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	29	25,2	27,6
Situazione della scuola: PEIC81300A		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,4	58,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,1	8,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	32,6	47,5
Situazione della scuola: PEIC81300A		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	54,8	62,6	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,7	7,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,5	29,8	37,2
Situazione della scuola: PEIC81300A		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola vengono effettuate prove di verifica iniziali, intermedie e finali per valutare le conoscenze e le abilità degli alunni e predisporre gli adeguamenti necessari nello svolgimento dei percorsi di apprendimento. Vengono effettuati interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti per il recupero ed il potenziamento delle attività.	Non vengono somministrate prove periodiche strutturate per classi parallele e non tutti i docenti utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La progettazione della didattica presenta delle criticità per quanto concerne l'elaborazione di specifiche scelte metodologiche (necessità che tutti i docenti si orientino verso una didattica innovativa e maggiormente motivante nonché inclusiva) adottate collegialmente dagli insegnanti. Nell'Istituto non sono stati operativi durante l'anno i dipartimenti disciplinari, a parte un gruppo di lavoro ristretto che si è dedicato alla progettazione del curriculum. Non sono state effettuate prove periodiche strutturate per classi parallele per la valutazione dei livelli di apprendimento e l'eventuale revisione della progettazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	78,8	76,3	79,2
	Orario ridotto	0	0,7	2,7
	Orario flessibile	21,2	23	18,1
Situazione della scuola: PEIC81300A		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,8	91,6	74,6
	Orario ridotto	3,2	2,3	10,2
	Orario flessibile	0	6,1	15,1
Situazione della scuola: PEIC81300A		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PEIC81300A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	81,8	73,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	45,5	59,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,0	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	27,3	24,4	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	7,4	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PEIC81300A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	92,4	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	41,9	47,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,2	0,8	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	22,6	18,3	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	6,1	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PEIC81300A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	60,6	58,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	93,9	87,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,2	16,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,5	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PEIC81300A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	83,9	84,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,3	84,7	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,2	0,8	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,1	13	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organizzazione oraria è generalmente funzionale alle attività didattiche per tutte le sedi; spazi e aule sono adeguati. Attraverso la progettazione e la realizzazione di attività svolte sia in orario curricolare che extra curricolare è stato consentito l'utilizzo degli spazi attrezzati per attività laboratoriali ad un maggior numero di alunni.	Non tutti i plessi sono dotati di spazi laboratoriali attrezzati (biblioteche, laboratori di scienze e informatica) e, considerata la loro dislocazione, i laboratori presenti non possono soddisfare le esigenze di tutti gli alunni pur ottimizzando gli orari ed i tempi. Mancanza di attività a classi aperte sui plessi dell'istituto.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola emerge in maniera sempre più evidente la necessità di ricorrere a metodologie didattiche alternative rispetto alla lezione frontale tradizionale: alcuni docenti hanno avviato l'organizzazione in classe di attività in piccolo gruppo o che richiedono la partecipazione attiva degli studenti; parte degli insegnanti differenzia i compiti tenendo conto delle diverse capacità degli alunni.

La strumentazione in dotazione risulta poco adeguata per la diffusione di una metodologia innovativa mediante l'uso delle tecnologie didattiche.
L'innovazione nella pratica didattica resta ancora circoscritta all'iniziativa personale di singoli docenti formati: mancano momenti di condivisione, scambio di materiali e pratiche educative e metodologiche, oltre a un piano di formazione adeguato.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PEIC81300A % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	16,7	48,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	33,3	34,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	50	36,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PEIC81300A % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,9	46,4	55,8
Azioni costruttive	n.d.	28,6	39,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,6	28,6	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PEIC81300A % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	37,6	45,6	43,9
Azioni costruttive	50	44,8	42,6	38,3
Azioni sanzionatorie	17	23,5	25,8	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PEIC81300A % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,6	45,5	49,8
Azioni costruttive	n.d.	54	46,3	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,2	27,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PEIC81300A % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,7	45,7	45,4
Azioni costruttive	n.d.	30,8	35,1	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	22,5	32,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PEIC81300A % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	60,8	57,6	51,8
Azioni costruttive	n.d.	47,7	44,4	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	21,9	39,4	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PEIC81300A % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	41,2	45,4	41,9
Azioni costruttive	33	30	29,9	30,5
Azioni sanzionatorie	33	31,9	30,4	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PEIC81300A % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,8	49,8	48
Azioni costruttive	n.d.	28,6	31,9	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,2	33,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PEIC81300A % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,3	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,3	0,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,7	0,5	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dai dati relativi al questionario studenti emerge che nell'area "accettazione tra i compagni" e "comportamenti corretti tra compagni" i punteggi medi risultano complessivamente buoni. Sono costanti le azioni degli insegnanti atti a prevenire e contenere episodi problematici. Tuttavia si sono verificati isolati atti di bullismo attraverso i social e comportamenti poco corretti da parte di alcune classi e singoli alunni. E' in atto una iniziativa di collaborazione con un'associazione di servizi educativi che prevede azioni all'interno dei alcune classi problematiche della primaria e secondaria di I grado, per facilitare le relazioni tra pari e migliorare le competenze civiche.	La scuola non sempre riesce a trovare una proficua interazione con le famiglie degli alunni che evidenziano difficoltà di relazione sia con i pari che con gli adulti. Bisognerebbe implementare la collaborazione con figure specialistiche (operatori psicopedagogici) per la definizione di un piano di interventi psico-educativi individuali o rivolti al gruppo-classe per il miglioramento della gestione della pratica educativa laddove si riscontrano situazioni difficili. Non risulta soddisfacente la condivisione con la componente genitori del Patto educativo di corresponsabilità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le strategie innovative non sono diffuse nella pratica educativa e didattica di tutti gli insegnanti.
 Gli spazi sono adeguati ma le attrezzature non soddisfacenti in tutti i plessi e in tutti gli ordini di scuola.
 Le regole di comportamento, pur condivise, non sono sempre rispettate e interiorizzate dalla totalità degli studenti.
 Le azioni della scuola volte a promuovere le competenze trasversali (strategie didattiche per supportare l'apprendimento ed elevare il livello di autostima) non risultano pienamente efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,2	10,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,7	65,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	15,2	23,7	25,3
Situazione della scuola: PEIC81300A		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto è presente un gruppo di lavoro sull'Inclusione oltre a una Funzione Strumentale specificamente predisposta che provvede al raccordo tra le diverse componenti che intervengono per i casi specifici.</p> <p>Nell'Istituto numerosi sono gli alunni con Bes, per i quali è stato redatto un percorso scolastico personalizzato (PEI, PDP).</p> <p>In un plesso è stato attivato un corso di potenziamento di lingua italiana per alcuni alunni stranieri.</p> <p>L'Istituto ha promosso un seminario sull'Inclusione in rete con un'altra Istituzione Scolastica.</p> <p>Nel mese di settembre 2015 è stato predisposto il PAI per l'anno scolastico 2015/16 sulla base del nuovo modello ministeriale come da nota dell'USR Abruzzo, Prot. AOODRAB n. 6047 del 01/09/15.</p>	<p>Va evidenziata la collaborazione talvolta difficile tra ASL e scuola con le conseguenti ripercussioni sul funzionale coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti nel processo di integrazione.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PEIC81300A - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	87,9	88,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	42,4	33,3	36
Sportello per il recupero	No	9,1	3,7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	54,5	46,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	12,1	8,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	24,2	30,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,1	11,9	14,5
Altro	No	18,2	22,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PEIC81300A - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	90,3	87	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,6	25,2	28,2
Sportello per il recupero	No	16,1	11,5	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	77,4	73,3	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	9,7	9,2	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	45,2	42,7	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	3,2	9,2	24,7
Altro	No	22,6	17,6	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PEIC81300A - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	78,8	74,8	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	33,3	21,5	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	18,2	29,6	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	36,4	49,6	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	27,3	29,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60,6	66,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	69,7	65,9	40,7
Altro	No	6,1	10,4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PEIC81300A - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	83,9	77,1	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	32,3	24,4	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	35,5	47,3	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	67,7	77,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	45,2	44,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	71	69,5	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	83,9	86,3	73,9
Altro	No	6,5	9,9	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola ha messo in atto durante l'anno azioni di supporto agli studenti della scuola primaria e secondaria di I grado con disagi nell'apprendimento attraverso corsi pomeridiani di riallineamento e rinforzo delle conoscenze e abilità in ambito linguistico e logico-matematico. Sono state realizzate attività di potenziamento per gli studenti più capaci attraverso la partecipazione ad un concorso (scuola secondaria di I grado) e corsi per la preparazione alla certificazione Trinity.</p>	<p>Per il recupero degli apprendimenti e della motivazione è stato progettato un percorso con il supporto di operatori psico-pedagogici, ma, per esiguità di risorse finanziarie, è stato possibile destinarlo solo a tre classi particolarmente problematiche sia sotto il profilo cognitivo che comportamentale.</p> <p>La progettazione dei corsi di recupero spesso è strutturata essenzialmente sul recupero di conoscenze e abilità e non anche sullo sviluppo e rinforzo delle competenze chiave.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle strategie di gestione delle diverse forme di diversità dal punto di vista degli insegnanti e degli studenti è complessivamente buono. I percorsi progettati per singoli riguardano soprattutto i bisogni speciali. Per i bisogni legati al recupero delle competenze e della motivazione sono state programmate dai vari team di classe forme di intervento diversificate. La progettualità non dedica una cura adeguata alle eccellenze. I dati relativi all'autoefficacia scolastica sono complessivamente discreti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PEIC81300A - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	93,9	93,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78,8	77	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	No	93,9	94,1	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	72,7	65,9	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	90,9	88,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	57,6	60	61,3
Altro	No	18,2	15,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:PEIC81300A - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,8	93,9	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	80,6	77,1	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	No	93,5	93,1	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	87,1	71,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	80,6	81,7	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	38,7	39,7	48,6
Altro	No	19,4	19,8	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' stata istituita una commissione per sopperire alla mancanza di un curriculum verticale. I lavori sono in fieri.	Risultano inadeguate e insufficienti le attività di continuità: manca un curriculum verticale e non sono stati realizzati in tutte le sedi dei percorsi finalizzati all'incontro/confronto degli alunni e degli insegnanti delle classi ponte. E' mancato in diversi plessi il raccordo tra docenti dei diversi ordini di scuola e sono state trascurate azioni di progettazione di itinerari finalizzati a collegare le diverse specificità dei vari ordini di scuola. Gli incontri periodici fra gli alunni delle classi-ponte dovrebbero essere organizzati in modo più strutturato. Confronto fra docenti di ordini di scuola diversi dovrebbe essere incentrato anche sulle metodologie e la valutazione.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA


Istituto:PEIC81300A - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	71	65,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	35,5	32,1	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	45,2	50,4	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	100	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	12,9	23,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	54,8	48,9	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	87,1	87,8	74
Altro	No	29	29	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Dimensione informativa: gli studenti dell'ultimo anno della Scuola secondaria di I grado sono stati adeguatamente informati sulle scuole presenti sul territorio e le hanno potute visitare.</p> <p>Dimensione formativa: viene svolta occasionalmente attraverso le scelte didattiche-educative e lo svolgimento di laboratori che consentano agli studenti di fare esperienze che permettano di conoscere maggiormente le proprie attitudini, di mettere in discussione le proprie caratteristiche personali e di assumersi delle responsabilità.</p>	<p>Avviare attività di orientamento non solo durante l'ultimo anno della Secondaria di I grado ma iniziare dall'Infanzia in modo da far emergere in ciascun alunno le potenzialità e le attitudini.</p> <p>Coinvolgimento maggiore delle famiglie durante tutto il percorso scolastico che viene svolto nel nostro Istituto e non solo al momento della consegna del Consiglio orientativo nella classe III^ della Secondaria di I grado.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità non sono state programmate nei tempi utili per fornire le indicazioni generali per affrontare al meglio il passaggio tra i vari ordini di scuola degli alunni.
 Le attività di orientamento realizzate risultano discrete, anche se alcune criticità si riscontrano nel confinare tale processo esclusivamente in azioni di supporto alla scelta della scuola superiore.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La dirigenza coordina gli aspetti organizzativi e didattici definendo con le diverse componenti scolastiche responsabilità e compiti. Lo staff dirigenziale, composto da collaboratore, Funzioni strumentali e referenti di plesso, ha operato a supporto del lavoro del Dirigente.	La condivisione della missione della scuola e dell'identità strategica è da migliorare. A rallentare l'azione di coinvolgimento di tutte le parti attive grava la complessità dell'Istituto appesantita dalla necessità di creare e ricreare relazioni con il territorio dopo anni di reggenza.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli obiettivi, per tutti gli ordini di scuola, sono in perfetta sinergia con la missione dell'Istituto. E tutti i docenti, dei vari ordini, collaborano con attività didattiche curricolari ed extracurricolari al raggiungimento di tali obiettivi.	Carenza di una valutazione sistemica tra i vari ordini di scuola per il raggiungimento degli obiettivi finali.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15,2	19,6	26,5
	Tra 500 e 700 €	30,3	24,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	30,3	36,2	28,8
	Più di 1000 €	24,2	19,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: PEIC81300A	Più di 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PEIC81300A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	70,9	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	29,1	28,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PEIC81300A % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	96,83	71,5	73,2	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PEIC81300A % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	77,78	75,5	81,2	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PEIC81300A % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	50,82	27,3	26,9	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PEIC81300A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	28,57	42,1	38,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PEIC81300A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	93,9	91,4	90,5
Consiglio di istituto	No	18,2	20,9	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	39,4	42,4	34,3
Il Dirigente scolastico	No	12,1	9,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	6,1	7,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,1	13,7	14,8
I singoli insegnanti	No	9,1	7,9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PEIC81300A - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,7	71,9	71,4
Consiglio di istituto	No	54,5	56,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,2	3,1
Il Dirigente scolastico	No	24,2	26,6	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,1	14,4	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24,2	14,4	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:PEIC81300A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	51,5	44,6	51,3
Consiglio di istituto	No	3	1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	81,8	79,1	70,8
Il Dirigente scolastico	No	6,1	2,9	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	7,9	12,6
I singoli insegnanti	Si	42,4	48,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PEIC81300A - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	63,6	50,4	59,9
Consiglio di istituto	No	3	1,4	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	30,9	32
Il Dirigente scolastico	No	3	4,3	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,6	70,5	65,3
I singoli insegnanti	No	12,1	20,9	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PEIC81300A - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,9	89,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	48,5	41	35,9
Il Dirigente scolastico	No	9,1	7,2	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,3	37,4	35,3
I singoli insegnanti	No	3	3,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PEIC81300A - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,8	77	77,3
Consiglio di istituto	No	81,8	74,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,2	2
Il Dirigente scolastico	No	18,2	18,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3	4,3	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,1	11,5	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PEIC81300A - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,4	25,9	24,1
Consiglio di istituto	No	54,5	56,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	No	72,7	70,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	27,3	30,9	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PEIC81300A - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	39,4	29,5	34
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	48,5	42,4	41,5
Il Dirigente scolastico	No	12,1	18,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,1	10,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	46,8	42,1
I singoli insegnanti	Si	18,2	20,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PEIC81300A - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,9	90,6	90,5
Consiglio di istituto	No	6,1	1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	6,1	2,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	39,4	41,7	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,1	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24,2	18,7	14,5
I singoli insegnanti	No	6,1	7,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PEIC81300A % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	89,89	62,5	61,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,6	1,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	19,8	26	24,3
Percentuale di ore non coperte	10,11	17	11,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:PEIC81300A % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	69,44	60,4	46,2	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	6,2	9,2	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	17,3	30,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	30,56	16,8	15,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organigramma di istituto è organizzato in modo che tutte le figure con incarichi di responsabilità abbiano compiti precisi.	Difficoltà di raccordo continuo e di coordinamento tra le figure di responsabilità a causa della dislocazione dei vari plessi dell'Istituto (significativamente distanti e con una viabilità disagiata).

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PEIC81300A - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	17	9,97	10,36	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PEIC81300A - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2727,71	5868,98	7644,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PEIC81300A - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	112,82	70,77	102,33	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PEIC81300A % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	51,46	16,4	15,06	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PEIC81300A - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	21,2	15,8	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	6,1	13,7	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	9,1	12,2	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	30,3	50,4	48,5
Lingue straniere	1	51,5	41,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12,1	6,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	42,4	30,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	18,2	23	27,3
Sport	0	36,4	24,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	15,2	15,8	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	27,3	18,7	17
Altri argomenti	0	18,2	22,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PEIC81300A - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,7	1,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PEIC81300A % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	69,07	42,9	38,6	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PEIC81300A - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PEIC81300A
Progetto 1	Il progetto e' stato importante per la formazione degli alunni, partendo da loro stessi e da un approccio scientifico con la realta' per colmare le lacune nell'area logico-matematica, conquistare capacita' logiche, scientifiche, operative.
Progetto 2	Il plurilinguismo sostiene l'esercizio della cittadinanza attiva,), facilita una maggiore comprensione dei repertori plurilingue degli altri cittadini ed il rispetto dei loro diritti
Progetto 3	Il progetto ha permesso di diffondere la cultura della musica a partire dai bambini promuovendo, organizzando e gestendo laboratori e iniziative atte a diffondere la pratica musicale

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	12,1	27,3	25,1
	Basso coinvolgimento	27,3	21,6	18,3
	Alto coinvolgimento	60,6	51,1	56,6
Situazione della scuola: PEIC81300A		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Partecipazione a numerosi progetti finanziati con Fondi Europei e dal Miur.</p> <p>FONDI EUROPEI: Nuovi Apprendimenti (2011-12), Azioni di sistema contro la dispersione scolastica (2011-12); Nuovi apprendimenti 2 (2012-13); Nuovi apprendimenti 3 (2013-14); Scuole aperte e inclusive (2014-15).</p> <p>PROGETTI MIUR: Aree a rischio (dal 2011-12), Immigrazione; Progetto didattico OPCM 3979/2011; Dispersione DDG 25 del 7/2/14; Inclusione 2014; Piano di formazione personale docente (realizzato in rete con 35 scuole della regione Abruzzo).</p>	<p>La progettazione interna di Istituto appare piuttosto frammentaria: si rende necessaria una visione sistemica della progettualità, anche in una dimensione di continuità tra ordini di scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; utilizza forme di controllo strategico ma non sempre adeguate. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal Miur.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PEIC81300A - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,2	2,1	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PEIC81300A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	30,3	26,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	3	3,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	3	7,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	21,2	20,9	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	45,5	43,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	27,3	15,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,2	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	15,2	11,5	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PEIC81300A % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	36	37,2	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PEIC81300A - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	30,7	35,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PEIC81300A - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,6	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Diversi insegnanti partecipano a gruppi di lavoro o ad azioni di formazione, mossi da una personale istanza di miglioramento e crescita professionale. La scuola ha partecipato attivamente alla rete con 35 scuole della regione per incrementare la formazione dei docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono ancora tanti i docenti restii alla formazione e all'aggiornamento. Mancano momenti di confronto e condivisione collegiale dei corsi seguiti dai singoli docenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La gestione delle risorse umane, partendo da un'attenta analisi dei curricula dei docenti, tende a valorizzare le competenze professionali di ognuno.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcune aree, funzionali al buon andamento dell'amministrazione dell'Istituto, sono rimaste sguarnite per mancanza di personale specializzato (es. l'area della comunicazione e informatica).

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PEIC81300A - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	51,5	54	53,5
Curricolo verticale	No	69,7	66,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	45,5	46,8	48,9
Accoglienza	No	42,4	46,8	60,5
Orientamento	No	51,5	63,3	71,1
Raccordo con il territorio	No	45,5	55,4	65
Piano dell'offerta formativa	No	72,7	81,3	84,7
Temi disciplinari	No	30,3	28,1	29,9
Temi multidisciplinari	No	30,3	20,1	29,3
Continuita'	Si	63,6	72,7	81,7
Inclusione	No	87,9	91,4	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6,1	3,6	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	18,2	15,1	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	33,3	35,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	42,4	46	57,1
Situazione della scuola: PEIC81300A		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PEIC81300A % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,8	7,1	6,9
Curricolo verticale	0	11,8	11,2	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	13,5	7,7	6,6
Accoglienza	0	4,9	6,8	7
Orientamento	0	5,1	7,2	4,4
Raccordo con il territorio	0	3,7	5,4	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	5,9	8,4	7
Temi disciplinari	0	4,1	4,8	5
Temi multidisciplinari	0	5,6	3,9	4,1
Continuita'	15	8,1	11,3	9,4
Inclusione	0	10,4	14,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si evince dal questionario docenti un valore abbastanza soddisfacente per quanto riguarda la collaborazione tra insegnanti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancanza di gruppi di lavoro per dipartimenti per le questioni rilevanti che riguardano la continuita' e la progettazione per competenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le proposte di aggiornamento e/o di lavoro di ricerca-azione in gruppi non hanno trovato sempre un'accettabile adesione da parte del collegio. Tuttavia dal questionario insegnanti emerge che la scuola è attenta ai bisogni formativi dei docenti, offre corsi di aggiornamento/formazione utili e incoraggia la partecipazione degli insegnanti ai medesimi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	4,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	45,5	34,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	51,5	48,2	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3	12,9	16,7
Situazione della scuola: PEIC81300A		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,7	68,4	63,8
	Capofila per una rete	27,3	20,3	25,7
	Capofila per più reti	3	11,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PEIC81300A	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	15,2	24,8	20
	Bassa apertura	9,1	19,5	8,3
	Media apertura	27,3	16,5	14,7
	Alta apertura	48,5	39,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PEIC81300A	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PEIC81300A - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	87,9	82	56
Regione	0	15,2	10,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,1	11,5	18,7
Unione Europea	1	24,2	12,2	7
Contributi da privati	1	6,1	10,1	6,9
Scuole componenti la rete	0	51,5	51,8	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PEIC81300A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	30,3	29,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	18,2	15,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	97	92,8	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	9,1	12,9	10,1
Altro	0	33,3	30,9	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:PEIC81300A - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	90,9	69,8	34,3
Temi multidisciplinari	1	30,3	28,1	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	2	66,7	53,2	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	3	12,9	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,1	11,5	9,7
Orientamento	0	0	0,7	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	12,1	33,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	6,5	20,2
Gestione servizi in comune	0	6,1	23	20,8
Eventi e manifestazioni	0	9,1	10,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	24,2	10,1	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15,2	24,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	45,5	48,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	15,2	15,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,4	1,7
Situazione della scuola: PEIC81300A	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PEIC81300A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	24,2	30,2	29,9
Universita'	No	57,6	58,3	61,7
Enti di ricerca	No	15,2	7,2	6
Enti di formazione accreditati	Si	18,2	25,2	20,5
Soggetti privati	No	21,2	24,5	25
Associazioni sportive	Si	45,5	54	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	45,5	53,2	57,6
Autonomie locali	No	27,3	45,3	60,8
ASL	No	36,4	28,8	45,4
Altri soggetti	No	15,2	16,5	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PEIC81300A - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	45,5	55,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Partecipazione a reti di scuole: "Formative scuole" (con 35 scuole della regione Abruzzo); "Scuole aperte e Inclusive" (scuola capofila); "Sulla Privacy" (con tutte le scuole del territorio). Convenzione con l'associazione "La petite maison" e altre associazioni del terzo settore.	Poca sinergia riscontrata all'interno dell'Istituto con le strutture di governo territoriali.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PEIC81300A % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	39,61	27,3	24	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	4,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	9,7	20,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	74,2	57,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	16,1	17,4	13,2
Situazione della scuola: PEIC81300A		n.d.		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PEIC81300A - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PEIC81300A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	9,3	10,1	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	3	10,8	12
	Medio - alto coinvolgimento	90,9	77,7	76,1
	Alto coinvolgimento	6,1	11,5	11,9
Situazione della scuola: PEIC81300A		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Buona la partecipazione dei genitori negli incontri informativi scuola-famiglia sull'andamento didattico degli alunni. La scuola ha avviato la realizzazione di progetti e interventi rivolti ai genitori in collaborazione con la polizia postale (per illustrare tutti i rischi dell'uso improprio del web) e attraverso attività di counseling e incontri collettivi con figure specialistiche nel settore educazione.	La partecipazione delle famiglie alle iniziative informative e divulgative non direttamente afferenti alla sfera degli apprendimenti organizzate dalla scuola risulta ancora piuttosto bassa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente




Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha collaborazioni con soggetti esterni del territorio, integrate in modo adeguato con l'offerta formativa; è coinvolta con essi in momenti di confronto per la promozione delle politiche formative. È buona la partecipazione a reti di scuole. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Percezione politiche scolastiche_questionario insegnanti	Questionario insegnanti_politiche scolastiche.pdf
Progettazione didattica_questionario insegnanti	Progettazione didattica_questionario insegnanti.pdf
attività e strategie didattiche_questionario insegnanti	attività e strategie didattiche_questionario insegnanti.pdf
attività didattiche_questionario studenti	attività didattiche_questionario studenti.pdf
clima scolastico_questionario insegnanti	clima scolastico_questionario insegnanti.pdf
benessere studente_questionario genitori	benessere studente_questionario genitori.pdf
Accettazione compagni_questionario studenti	accettazione compagni_questionario studenti.pdf
comportamenti corretti tra compagni_questionario studenti	comportamenti corretti tra compagni_questionario studenti.pdf
autoefficacia scolastica_questionario studenti	autoefficacia scolastica_questionario studenti.pdf
Scelte educative dell'Istituto	Scelte educative.pdf
Obiettivi Scuola Secondaria Primo grado	Obiettivi scuola secondaria.pdf
Verifica e valutazione	Verifica e Valutazione.pdf
Obiettivi Scuola Infanzia	Obiettivi Scuola Infanzia.pdf
Obiettivi Scuola Primaria	Obiettivi scuola primaria.pdf
politiche scolastiche_questionario insegnanti	politiche scolastiche_questionario insegnanti.pdf
Programma annuale	Programma annuale 2015.pdf
Seminario sulle competenze	locandina Pescara 7-11-2014.pdf
Formazione per docenti	manifesto_scuole_formative.pdf
Corso di alfabetizzazione informatica	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA.pdf
formazione_questionario insegnanti	formazione_questionario insegnanti.pdf
Collaborazione insegnanti	collaborazione_questionario insegnanti.pdf
Collaborazione tra insegnanti	collaborazione_questionario insegnanti.pdf
coinvolgimento delle famiglie	coinvolgimento delle famiglie_questionario insegnanti.pdf
Comunicazioni alle famiglie	Comunicazioni alle Famiglie.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Equità degli esiti: assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenze in ambiti linguistico e matematico.	Incrementare i risultati negli esiti di italiano e matematica di almeno il 15% riducendo l'incidenza numerica dei livelli di insufficienza
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzare gli esiti delle prove standardizzate riducendo la varianza registrata tra le classi.	Incrementare i risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica di almeno il 15%.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Innalzare il livello delle competenze chiave per garantire un percorso formativo in continuità tra i diversi ordini di scuola	Realizzare nell'arco del triennio almeno il 40% dei progetti di Istituto in continuità tra i 3 ordini di scuola per garantire una formazione unitaria
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


Dall'indagine effettuata emerge la necessità di programmare azioni per il raggiungimento dell'equità degli esiti e per abbattere le situazioni deficitarie soprattutto in ambito linguistico e in quello logico-matematico, al fine di aumentare il livello delle competenze di base. Le azioni di miglioramento nelle due discipline, italiano e matematica, dovranno contemplare una positiva ricaduta anche sugli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Ci si prefigge inoltre di diminuire le difficoltà nel raccordo tra gli ordini di scuola, avviando un percorso che miri a valorizzare la continuità verticale per concorrere in maniera sinergica allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, partendo da una progettualità condivisa e da una revisione del curriculum verticale al fine di uniformare linguaggi, obiettivi e traguardi, strumenti di osservazione e di valutazione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Completare la definizione del curriculum verticale per il raccordo tra traguardi di competenza disciplinari/trasversali in percorsi didattici continui</p> <p>Progettare percorsi di ricerca-azione sperimentando metodologie innovative nell'insegnamento disciplinare, in particolare di italiano e matematica</p>

		Strutturare e somministrare prove di verifica intermedia e finale per classi parallele al fine di monitorare i risultati di apprendimento disciplinare
		Implementare la valutazione delle competenze attraverso la predisposizione di compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive
	Ambiente di apprendimento	Favorire la diffusione di attività di tipo laboratoriale, anche per classi aperte, attraverso forme di apprendimento collaborativo e cooperativo
		Favorire un approccio didattico che attraverso la problematizzazione miri allo sviluppo di processi induttivi, deduttivi, astrattivi, creativi...
		Migliorare l'organizzazione degli spazi di apprendimento realizzando aule-laboratorio in cui predisporre percorsi in continuità tra ordini di scuola
		Incrementare l'uso delle TIC e di strumenti compensativi per l'inclusione, per innalzare la motivazione e sviluppare il pensiero logico-matematico
	Inclusione e differenziazione	Proporre attività diversificate nell'ottica della personalizzazione e percorsi individualizzati per favorire il successo formativo degli alunni.
		Potenziare le attività di recupero e consolidamento strutturando percorsi originali e coinvolgenti, attraverso metodologie didattiche innovative
	Continuità e orientamento	Potenziare i lavori di continuità tra i vari ordini di scuola con attività di dipartimento e incontri periodici tra docenti delle classi-ponte.
		Realizzare percorsi progettuali in continuità sc. infanzia – sc. primaria e sc. primaria – sc. secondaria di I grado
		Condividere i criteri di valutazione delle competenze trasversali e del comportamento tra i due ordini di scuola, sc. primaria e secondaria di I grado
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Flessibilizzare l'orario dei docenti per favorire forme di organizzazione funzionali a una didattica laboratoriale per classi aperte e in continuità
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Aumentare la partecipazione dei docenti alle azioni di formazione per il miglioramento delle competenze metodologiche e didattiche
		Organizzare attività di formazione rivolte ai docenti sulla progettazione, la didattica per competenze, l'innovazione metodologica, la valutazione
		Programmare incontri di dipartimento e gruppi disciplinari di lavoro a cadenza regolare.

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Ampliare la partecipazione delle famiglie alle iniziative formative e informative promosse dall'Istituto di supporto alla genitorialità
		Condividere e socializzare nella maniera più capillare possibile tutte le iniziative promosse dalla scuola

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Un curriculum di riferimento, strutturato in chiave verticale, permetterà il raccordo delle diverse progettazioni disciplinari e interdisciplinari, completando l'azione sinergica con la predisposizione di una procedura valutativa volta non solo all'accertamento delle conoscenze e delle abilità, ma che implichi percorsi innovativi condivisi in continuità per la valutazione delle competenze disciplinari e trasversali.

Le attività di formazione rivolte ai docenti, incentrate sugli aspetti metodologici, sulla didattica per lo sviluppo delle competenze, sugli strumenti compensativi nell'ottica dell'inclusione, porteranno a una nuova valorizzazione delle risorse professionali, anche attraverso percorsi di ricerca-azione sulla didattica dell'italiano e della matematica.

Sarà favorita così la realizzazione di un ambiente di apprendimento innovativo, incentrato sulle attività laboratoriali, per un approccio didattico che, attraverso la problematizzazione, miri allo sviluppo dei processi cognitivi e ad un conseguente incremento del successo formativo di tutti gli alunni, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Fondamentale sarà la progettualità realizzata nell'ottica della continuità tra ordini di scuola, per rispondere a una reale necessità manifestata nell'ambito dell'Istituto e favorire negli alunni un percorso formativo graduale ma organico e unitario, in cui si concorra sinergicamente all'acquisizione delle competenze chiave per la formazione del cittadino